
Coronavirus Covid-19: Ravenna, il cordoglio della diocesi per la morte di suor Maddalena del Sacro Cuore di Gesù

L'arcidiocesi di Ravenna-Cervia piange suor Maddalena del Sacro Cuore di Gesù, carmelitana del Monastero di Santo Stefano degli Ulivi, che ieri è morta all'Ospedale Santa Maria delle Croci per le complicità dovute al Covid-19. "Suor Maddalena è la prima religiosa della nostra diocesi a perdere la vita a causa di questa epidemia. Anche l'arcivescovo, mons. Lorenzo Ghizzoni, che da sempre segue il cammino del monastero, condivide la sofferenza e la speranza nella vita eterna delle monache carmelitane. Domani alle 15 si recherà al cimitero monumentale per la benedizione del feretro e della tomba, le uniche parti del rito funebre consentite dalle disposizioni anti-contagio", ricorda in una nota l'arcidiocesi. Sarda, originaria di San Gavino Monreale, in provincia di Cagliari, suor Maddalena era arrivata nel Carmelo di Ravenna nel 1954, a 19 anni: "All'epoca non c'erano monasteri carmelitani in Sardegna e così per vivere la sua vocazione era venuta qui a Ravenna - spiega suor Anastasia di Gerusalemme, fino a due anni fa superiora del monastero -. Dalla sacrestia, alla cura dei fiori, dal servizio agli ospiti allo stiro di tovaglie e lini sacri per tantissime parrocchie: sono tanti i modi in cui la nostra sorella Maddalena serviva la sua Chiesa. Aveva una fede semplice, ma profondissima, e una grande passione per la sua vocazione. Negli ultimi anni la sua preghiera si era caratterizzata per l'intercessione per i sacerdoti: in tanti la ricordano per questo". Suor Maddalena è entrata in ospedale il Sabato santo, prosegue suor Anastasia, ed è morta ieri: "È molto faticoso per noi che, normalmente, curiamo fino all'ultimo le nostre sorelle, vogliamo vestirle e accompagnarle fino all'incontro col Padre - conclude suor Anastasia -. Per Maddalena non potremo farlo: ci è rimasta solo la preghiera a distanza. Ma anche questo è un modo di affidarsi: dentro questa distanza la fede diventa più forte, si approfondisce".

Gigliola Alfaro